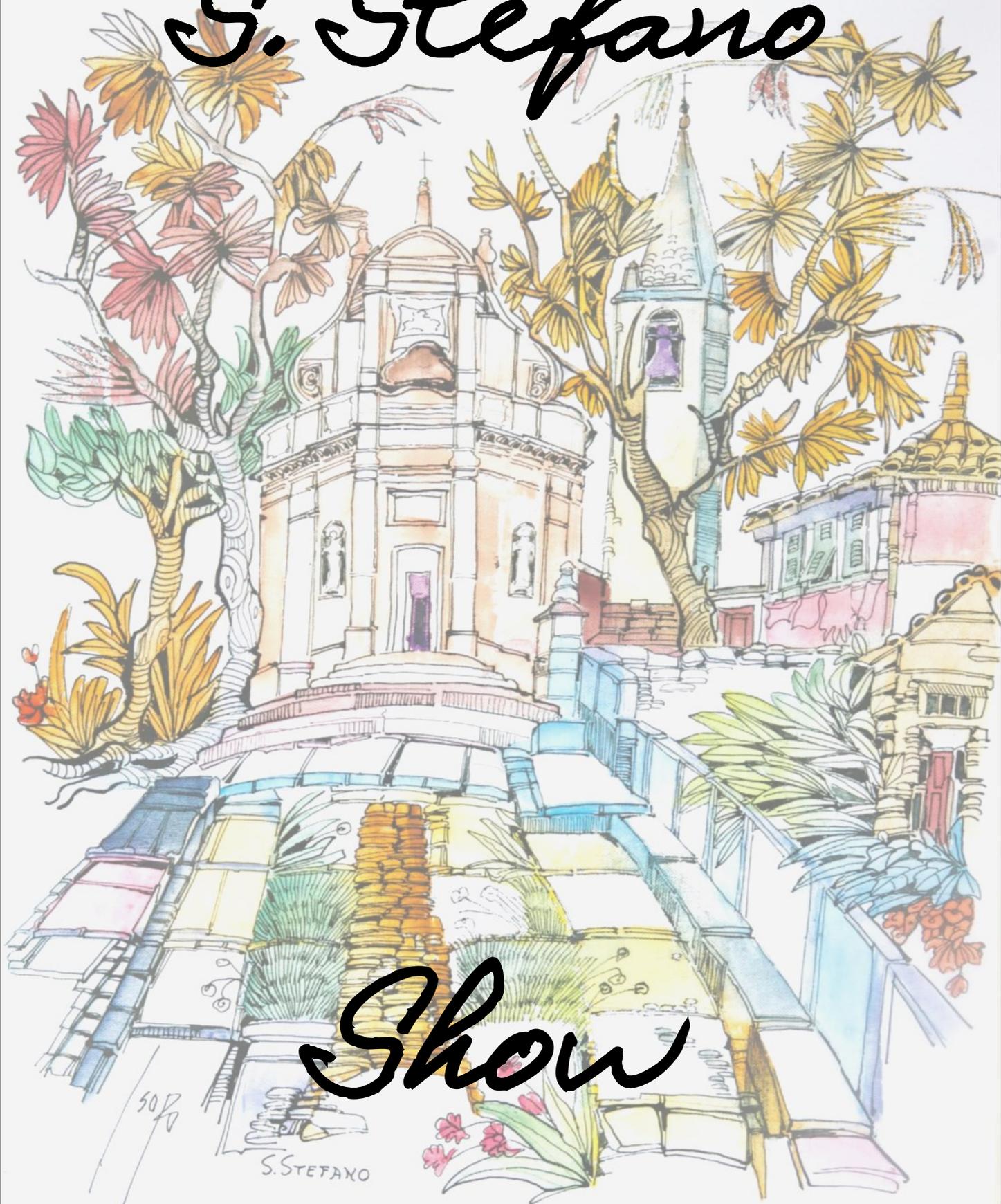


# S. Stefano



**DOMENICA 22 SETTEMBRE**

XXV DOM. T.O.

S. Virginia Centurione Bracelli

*"Benedetto il Signore che rialza il povero"*

Ore 10.30 S. Messa

**LUNEDÌ 23 SETTEMBRE**

S. Pio da Pietrelcina

*"Grandi cose ha fatto il Signore per noi"*

- Corso di formazione per Catechisti: "La verità cristiana annuncio affascinante nella catechesi"  
con Mons. G. Borghetti Vescovo di Albenga Imperia (vedi articolo avanti)

**MARTEDÌ 24 SETTEMBRE**

B. V. Maria della Mercede

*"Andremo con gioia alla casa del Signore"*

- Corso di formazione per Catechisti : "La verità cristiana ci rende liberi. Una testimonianza"  
con C. Koll (vedi articolo avanti)

**MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE**

S. Cleofa

*"Benedetto Dio che vive in eterno"***GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE**

Ss. Cosma e Damiano

*"Il Signore ama il suo popolo"***VENERDÌ 27 SETTEMBRE**

S. Vincenzo de' Paoli

*"Spera in Dio, salvezza del mio volto e mio Dio"*

- Campo specializzato educatori ACR fino al 29

**SABATO 28 SETTEMBRE**

S. Venceslao

*"Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge"*

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

- Giornata formazione educatori GVS e GV  
- Cattedrale: inizio Anno Pastorale (ore 15.30)

**DOMENICA 29 SETTEMBRE**

XXVI DOM. T.O.

Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arc.

*"Loda il Signore, anima mia"*

Ore 10.30 S. Messa a suffragio di Ilma Musso

**LUNEDÌ 30 SETTEMBRE**

S. Girolamo

*"Il Signore ha ricostruito Sion, ed è apparso nel suo splendore"*

- Corso di formazione per Catechisti: "Come educare i ragazzi e i genitori alla verità e alla libertà cristiana" con Padre S. Tognetti (vedi articolo avanti)

**OTTOBRE: mese missionario straordinario****BATTEZZATI E INVIATI**

Nel 2019 ricorrono 100 anni dalla Lettera Apostolica *Maximum illud* di Papa Benedetto XV. Per celebrare questa ricorrenza, Papa Francesco ha indetto il Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019.

**IL TEMA**

Il Santo Padre ha indicato per il Mese Missionario Straordinario il tema "Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo". Risvegliare la consapevolezza della *missio ad gentes* e riprendere con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio del Vangelo, accomunano la sollecitudine pastorale di Papa Benedetto XV nella *Maximum Illud* e la vitalità missionaria espressa da Papa Francesco nell'Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium*: "L'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa"

**MARTEDÌ 1° OTTOBRE**

S. Teresa di Gesù Bambino

*"Il Signore è con noi"*

Ore 17.00 S. Messa – Benedizione dei bambini e merenda a Lastrico

- Corso di formazione per Catechisti: "Itinerari catechistici per introdurre alla bellezza che libera nell'incontro con Cristo" con Don M. Falabretti (vedi articolo avanti)

**MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE**

Ss. Angeli Custodi

*"Darò ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le vie"***GIOVEDÌ 3 OTTOBRE**

S. Dionigi

*"I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore"*

- Seminario: Veglia diocesana di preghiera per le Vocazioni (ore 21)

**VENERDÌ 4 OTTOBRE**

S. Francesco d'Assisi

1° ven. del mese

*"Tu sei Signore, mia parte di eredità"***SABATO 5 OTTOBRE**

S. Faustina Kowalka

1° sab. del mese

*"Il Signore ascolta i miseri"*

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

- Pellegrinaggio diocesano al Santuario della Guardia (ore 7.30)

**DOMENICA 6 OTTOBRE**

B. Vergine Maria del Rosario

*"Ascoltate oggi la voce del Signore"*

Ore 10.00 S. Rosario e supplica alla Madonna del Rosario di Pompei

Ore 10.30 S. Messa e inaugurazione dell'Anno Catechistico.

L'invito è rivolto ai ragazzi interessati e ai loro genitori.

# Fu associato agli 11 apostoli

## PAPA FRANCESCO

Abbiamo iniziato un percorso di catechesi che seguirà il “viaggio”: il viaggio del Vangelo narrato dal libro degli Atti degli Apostoli, perché questo libro fa vedere certamente il viaggio del Vangelo, come il Vangelo è andato oltre, oltre, oltre. *Tutto parte dalla Risurrezione di Cristo*. Questa, infatti, non è un evento tra gli altri, ma è la fonte della vita nuova. I discepoli lo sanno e – obbedienti al comando di Gesù – rimangono uniti, concordi e perseveranti nella preghiera. Si stringono a Maria, la Madre e si preparano a ricevere la potenza di Dio non in modo passivo, ma consolidando la comunione tra loro.

Quella prima comunità era formata da 120 fratelli e sorelle più o meno: un numero che porta dentro di sé il 12, emblematico per Israele, perché rappresenta le dodici tribù, ed emblematico per la Chiesa, per via dei *dodici Apostoli scelti da Gesù*. Ma ora, dopo gli eventi dolorosi della Passione, gli Apostoli del Signore non sono più dodici, ma undici. Uno di loro, Giuda, non c'è più: si è tolto la vita schiacciato dal rimorso.

Aveva iniziato già prima a separarsi dalla comunione con il Signore e con gli altri, a fare da solo, a isolarsi, ad attaccarsi al denaro fino a strumentalizzare i poveri, a perdere di vista l'orizzonte della gratuità e del dono di sé, fino a permettere al virus dell'orgoglio di infettargli la mente e il cuore trasformandolo da «amico» in nemico e in «guida di quelli che arrestarono Gesù». Giuda aveva ricevuto la grande grazia di far parte del gruppo degli intimi di Gesù e di partecipare al suo stesso ministero, ma ad un certo punto ha preteso di “salvare” da sé la propria vita con il risultato di perderla. Ha smesso di appartenere col cuore a Gesù e si è posto al di fuori della comunione con Lui e con i suoi. Ha smesso di essere discepolo e si è posto al di sopra del Maestro. Lo ha venduto e con il «prezzo del suo delitto» ha acquistato un terreno, che non ha prodotto frutti ma è stato impregnato del suo stesso sangue. Se Giuda ha preferito la morte alla vita e ha seguito l'esempio degli empi la cui via è come l'oscurità e va in rovina, gli Undici scelgono invece la vita, la benedizione, diventano responsabili nel farla fluire a loro volta nella storia, di generazione in generazione, dal popolo d'Israele alla Chiesa. L'evangelista Luca ci fa vedere che dinan-

zi all'abbandono di uno dei Dodici, che ha creato una ferita al corpo comunitario, è necessario che il suo incarico passi ad un altro. E chi potrebbe assumerlo?

Pietro indica il requisito: il nuovo membro deve essere stato un discepolo di Gesù dall'inizio, cioè dal battesimo nel Giordano, fino alla fine, cioè all'ascensione al Cielo. Occorre ricostituire il gruppo dei Dodici. Si inaugura a questo punto la prassi del *discernimento comunitario*, che consiste nel vedere la realtà con gli occhi di Dio, nell'ottica dell'unità e della comunione.

Due sono i candidati: Giuseppe Barsabba e Mattia. Allora tutta la comunità prega così: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto per prendere il posto, che Giuda ha abbandonato». E, attraverso la sorte, il Signore indica Mattia, che viene associato agli Undici. Si ricostituisce così il corpo dei Dodici, segno della comunione e la comunione vince sulle divisioni, sull'isolamento, sulla mentalità che assolutizza lo spazio del privato, segno che *la comunione è la prima testimonianza* che gli Apostoli offrono. Gesù l'aveva detto: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». I Dodici manifestano, negli Atti degli Apostoli, lo stile del Signore. Sono i testimoni accreditati dell'opera di salvezza di Cristo e non manifestano al mondo la loro presunta perfezione ma, attraverso la grazia dell'unità, fanno emergere un Altro che ormai vive in un modo nuovo in mezzo al suo popolo.

E chi è questo? È il Signore Gesù. Gli Apostoli scelgono di vivere sotto la signoria del Risorto nell'unità tra i fratelli, che diventa l'unica atmosfera possibile dell'autentico dono di sé.

Anche noi abbiamo bisogno di riscoprire la bellezza di testimoniare il Risorto, uscendo dagli atteggiamenti autoreferenziali, rinunciando a trattenerne i doni di Dio e non cedendo alla mediocrità.

Il ricompattarsi del collegio apostolico mostra come, nel DNA della comunità cristiana, ci siano l'unità e la libertà da sé stessi, che permettono di non temere la diversità, di non attaccarsi alle cose e ai doni e di diventare *martyres*, cioè testimoni luminosi del Dio vivo e operante nella storia.

## GITA-PELLEGRINAGGIO al Sacro Monte di Varallo (VC) e Isola "Orta S.Giulio" (NO)

Tutto ben riuscito, perché bene organizzato anche nei particolari.

Per questo, a nome mio e delle 52 persone che hanno partecipato, ringrazio Massimo e Daniela.

Come ho sempre pensato e detto: "Poche parole e tanti fatti".

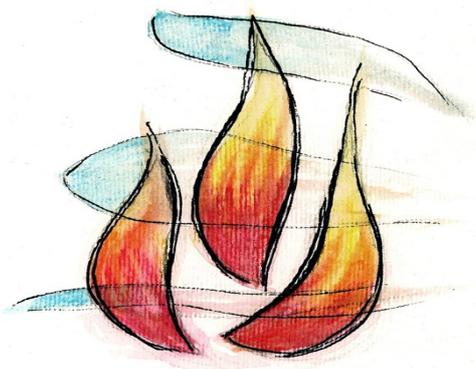
Questo se lo dovrebbe ricordare la politica, la Chiesa, la Parrocchia.

A proposito, ringrazio Carmelo e Mauro che, con me, sono venuti a Genova, prima per vivere e, quindi per trasportare lo stendardo che rappresenta la "Madonna Assunta" che, come forse avete visto, è stato collocato in chiesa. La stessa cosa avverrà, tra qualche mese, per lo stendardo che rappresenta "Santo Stefano", che sarà collocato anch'esso in chiesa.

Anche i supporti dei due stendardi sono stati costruiti gratuitamente da Carmelo.

Un grazie a tutti coloro che, con cristiana intenzione, collaborano per il bene della parrocchia.

*Don Giorgio*



## R.n.S. vita

Sabato 14 settembre al Porto antico, presso la chiesa di San Marco al molo, si è svolto un evento di evangelizzazione del RNS. Rivolto in primis ai giovani, aveva la musica come protagonista.

Uno spettacolo di mimi ha catalizzato l'attenzione del pubblico e di coloro che transitavano nei pressi.

Raccontava delle vicende di una giovane che, da osservante, diviene vittima del mondo e delle sue lusinghe.

Dapprima la giovane esprime tutta la sua gioia di credere a Gesù e nella pienezza della fede.

Egli le offre l'acqua viva della Parola ed effonde su di lei lo Spirito. Ma il Male è vicino e prende le sembianze di un ragazzo che allontana la giovane da Gesù e pare offrire amore (un fiore rosso) ma poi le strappa con violenza parte del vestito bianco e si allontana. Arriva un altro personaggio che distribuisce denaro: la ragazza si lascia turlupinare e così un altro pezzo del vestito bianco viene strappato.

Sulla scena si rappresenta il vizio del bere e, anche qui, la ragazza cede, come avviene per il vizio della prostituzione che la fa diventare una schiava e la getta nella depressione più nera tanto da buttarla nella droga. Disperata, compare l'ultima e la più tremenda tentazione, quella di togliersi la vita.

Intanto Gesù non è lontano, lui non è mai lontano, basta cercarlo e la ragazza capisce che l'unica vera soluzione è solo Lui e vorrebbe tornare da lui, ma tutti i cattivi consiglieri che le hanno distrutto l'originale veste bianca fanno barriera e la tengono lontana.

Gesù prova ad avvicinarsi tante volte finché debella i nemici del Bene e si mette alle spalle della ragazza per proteggerla mentre lei torna a pregare. Lui è il più forte e manda a terra i nemici.

Quindi risolve la giovane, le pulisce la veste, le dà una stola bianca, simbolo della rivirginizzazione dell'anima. Nel cuore della giovane nasce la pace che la fa danzare insieme alla sua vera Luce.

L'abbraccio di Gesù è la cosa più bella che le possa capitare, l'unico lido a cui attraccare, l'unico porto che non la deluderà mai dove c'è misericordia e amore vero.

Commovente, significativa, struggente storia, raccontata con impegno e con bravura.

Difficilmente si potrà dimenticare.

*Angela*

## ORTA 2019: LA GITA CHE NON TI ASPETTI

Simone P.

Diciamo la verità: organizzare una gita di qualsiasi tipo porta sempre una serie di ansie, problematiche, dubbi e quant'altro serve a complicarsi la vita, a cominciare dal numero minimo di partecipanti., eh, già qui è stata una sorpresa, tutto esaurito...

Bando agli indugi, si parte dalla ridente Campora all'alba delle sei di un nebbioso sabato 14 settembre alla volta di...Campomorone...ma che pensate?? Scalo tecnico e si riparte con il potente autobus pieno in ogni ordine di file di sedili, equamente divisi tra i deboli di stomaco nella metà alta e il loggione dei giovani facinorosi verso il fondo. Ffn qui tutto bene, fino a quando la nostra biondissima animatrice (al secolo Katia) decide di lanciare un gioco sfida: per ogni canzone di una sua specialissima raccolta (disponibile nelle edicole, nei migliori negozi di musica e nel digital download) ogni gitante è chiamato a condividere un ricordo legato a quell'ascolto... se ne sentono di ogni e si scoprono cose inimmaginabili, tipo i generi musicali preferiti di Pierpaolo, la storia dei primi infocati incontri tra Beppe The Maestro e quella santa di sua moglie (con in mezzo un pullover nuovo) e l'incontro con Gigi Kartoffeln Tettesco di Cemmania che confuse un concerto di Bob Dylan con quello di Bobby Solo... e furono Lacrime sul viso...

Le lancette dell'orologio scorrono più veloci del contachilometri e, in un respiro, si arriva a posare i piedi sul suolo varallino... i piedi ok, ma per il Sacro Monte ci vorrebbero le ali, visto che è lassù sulla sommità...no problem, la nostra Daniela Bordo (che da qui chiameremo Frau Daniela per la sua puntualità e flessibilità) ha già organizzato un viaggio in funivia per giungere alle porte del Santuario!

Qui si apre davanti a noi uno spettacolo inaspettato ed incredibile di cui posso solo dire che toglie il respiro nel suo essere una copia degli edifici sacri che sono in Terrasanta e nell'invito alla preghiera e nell'immedesimazione della vita di Cristo, grazie a 44 cappelle e più di 800 statue create per aiutare i pellegrini che, nei tempi, non riuscivano a raggiungere i luoghi sacri dove Gesù aveva vissuto e predicato.

Diamante incastonato in questa splendida corona è la Basilica dell'Assunta: con un'opera al suo interno unica nel suo genere, trattandosi di una statua della Madonna Dormiente, nell'istante prima di essere assunta in cielo in corpo ed anima. Nel giorno della memoria dell'Esaltazione della Santa Croce non si poteva che celebrare la S.Messa qui, in compagnia di una parrocchia proveniente da Prato.

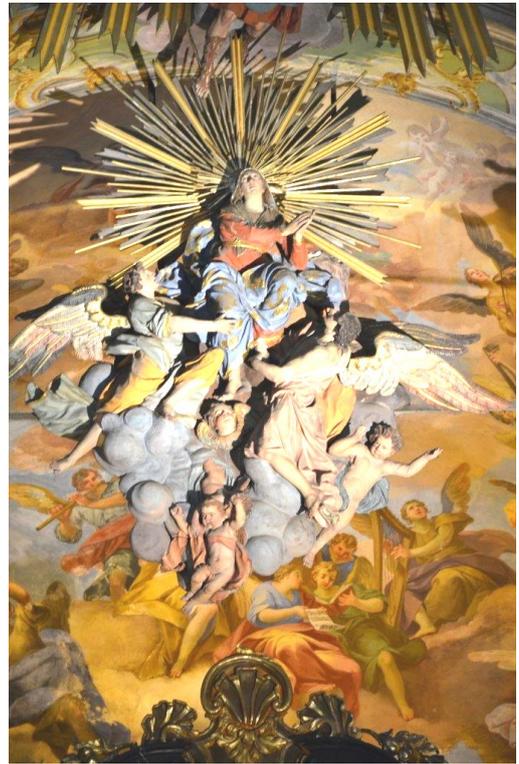
Nutrita a dovere l'anima, è il momento di alimentare il corpo sotto gli occhi di Frau Daniela che, sinteticamente, espone la mappa degli impegni pomeridiani: dringen Sie ein, erobern Sie und essen Sie alle Eiscreme... ehm, volevo dire... 15.30 trenino, 15.45 battello, 16.00 isola di San Giulio, 16.40 ri-battello, 16.50 tempo libero, 17.10 ri-trenino, 17.30 ripartire... e le cose sono andate proprio così, con precisione al minuto e senza contrattempi, apprezzando la bellezza solatia di Orta San Giulio e godendo dei fantastici scorci dell'isoletta lì davanti. Una cosa da segnalare, in pieno divieto di balneazione, un omino in barba e baffi ha lanciato le scarpe per esibirsi in un rinfrancate e lacustre pediluvio, seguito da vari suoi adepti come ai tempi del suo lavoro preferito, non faccio nomi per non facilitare i vigili urbani del luogo che lo stanno cercando per consegnargli un verbale...dico solo che a ognuno la sua Medicina...

Presto che è tardi e, allo schiocco di dita di Frau Daniela, tutti corrono verso il trenino navetta che riporta all'autobus. Scene incredibili che nemmeno nei film americani: passeggeri, bambini in braccio, gitanti con borse ingombranti, bambini con coni gelato spiaccicati, ma... alle 17.30 si riparte puntuali al minuto!

Al ritorno, Don Giorgio prende il microfono e dice: "mai fatta una gita con tanti mezzi di trasporto: autobus, funivia, trenino, traghetto., è stata una bella giornata e siamo stati bene assieme" e un applauso dice che il pensiero è comune per tutti, momenti di fraternità tra gita turistica e pellegrinaggio fanno bene agli occhi e allo spirito e fanno venire la voglia di stare assieme e di cercare quella fraternità che contraddistingue i cristiani.

Resta solo una domanda: quando e dove si farà la prossima gita??

Chissà chi può dirlo: nel frattempo abbiamo una certezza, la nostra (Frau) Daniela che con impegno e dedizione ci ha guidati in questa giornata, a lei un grande grazie da parte di tutti!



**Commento al Vangelo di domenica 22 settembre  
Luca 16,1-13**

Per i nostri giusti, Gesù, l'alternativa che tu poni è troppo secca.  
Noi, se permetti, la sfumeremmo un poco.  
In fondo non sono molti tra noi a godere di grandi fortune,  
A poter disporre di molti soldi, a vantare numerose proprietà.  
E, quindi, non ci sentiamo veramente chiamati in causa.  
Sono ben altri i destinatari delle tue parole.  
È vero, non ci troviamo in ristrettezze, molti arriviamo agevolmente a fine mese  
E possiamo concederci anche il lusso di qualche capriccio più o meno costoso.  
ma che cosa sono le somme che sciupiamo di fronte a quelle dilapidate  
Dai potenti della terra?  
Tu l'hai capito subito, Gesù: non ci piace dover rivedere le nostre abitudini,  
I nostri consumi voluttuari e finiamo per dare come scontato  
Che ci siano dei poveri, che siano scartati dalla nostra società  
O che siano messi ai margini.  
Poiché ci sentiamo al riparo dalle loro vicende dolorose,  
Dai loro problemi di disoccupazione, dalle loro vicende penose,  
La loro sofferenza non ci tocca il cuore.  
Sì, lo dobbiamo ammettere, il nostro cuore ha fatto la sua scelta:  
Non vogliamo rimettere in discussione il nostro attaccamento  
A quello che possediamo!

**Commento al Vangelo di domenica 29 settembre  
Luca 16,19-31**

E' vero: non è colpa loro se sono nati così! Uno è ricco, ha grandi possibilità di mezzi,  
Probabilmente frutto di un'eredità oppure il risultato di oculatezza,  
Di laboriosità, di scelte azzeccate e lucrose da parte di chi l'ha preceduto.  
C'è una qualche colpa a ricevere un patrimonio cospicuo  
Da parte dei propri genitori o dei propri nonni?  
Anche il povero, probabilmente, si è trovato, fin da principio  
Nella sua situazione di penuria oppure vi è sprofondato  
Per cause che non dipendono da lui: una malattia, un rovescio imprevisto,  
Una truffa, una congiuntura contraria che l'hanno ridotto sul lastrico.  
Tu, Gesù, non metti in discussione la genesi della loro situazione attuale,  
Tu ti limiti a prendere atto di ciò che esiste al momento  
E descrivi un'opulenza del tutto fuori dell'ordinario  
e una situazione di bisogno altamente drammatica,  
che risalta in modo particolare di fronte ad un lusso disgustoso.  
E ci metti semplicemente di fronte ad un interrogativo  
Che dovrebbe toglierci il sonno:  
Quanto potrà durare?  
Quanto mancherà al capovolgimento operato da Dio?

# MADONNA DELLA SALUTE

## FESTA LITURGICA

Lunedì 7 ottobre

Mercoledì 9 ottobre

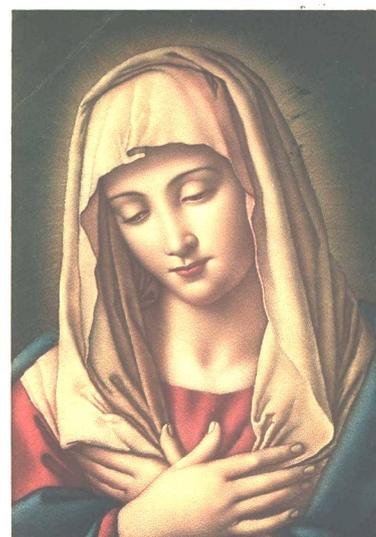
Venerdì 11 ottobre

Ore 17.00 SS. Messe celebrate  
per tutti gli ammalati nel corpo e nell'anima

Domenica 13 ottobre

Ore 10.30 S.Messa e S.Cresime amministrare  
da S.E.Mons. Martino Canessa

Ore 18.00 Canto del Vespro



## MANIFESTAZIONI ESTERNE

Sabato 12 ottobre

Ore 16.00 Derby della Salute (età 5-14 anni)  
Sul campo parrocchiale  
(per info: Romano 3397218357)  
a seguire focaccine farcite e patatine

Domenica 13 ottobre

Ore 13.00 Polentata  
(per prenotarsi telefonare a Daniela: 333532886)  
Ore 15.00 CASTAGNE, focaccine farcite, patatine  
Giochi per bambini e adulti  
Mercatino



## SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Fu associato agli 11 apostoli	pag. 4
Gita/pellegrinaggio	pag. 5
R.n.S. Vita	pag. 5
Orta 2019: una gita inaspettata	pag. 6-7
Il vangelo della Domenica	pag. 8
Madonna della Salute	pag. 9
Corso formazione catechisti	pag. 10

Arcidiocesi di Genova - Ufficio Catechistico

**CORSO FORMAZIONE CATECHISTI**  
Anno pastorale 2019/2020  
**"LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI"**

**LUNEDÌ 23 SETTEMBRE**  
S. E. MONS. GUGLIELMO BORGHETTI,  
Vescovo di Albenga Imperia  
"La verità cristiana  
annuncio affascinante  
nella catechesi"  
Dimensione dottrinale pastorale

**MARTEDÌ 24 SETTEMBRE**  
CLAUDIA KOLL,  
Attrice  
"La verità cristiana ci rende liberi.  
Una testimonianza"  
Dimensione esperienziale

**LUNEDÌ 30 SETTEMBRE**  
P. SERAFINO TOGNETTI,  
Comunità dei Figli di Dio  
"Come educare i ragazzi e i genitori  
alla verità e alla libertà cristiana"  
Dimensione spirituale

**MARTEDÌ 1 OTTOBRE**  
INCONTRO UNICO ORE 16.00 SALA QUADRIVIUM  
DON MICHELE FALABRETTI,  
Responsabile del Servizio Nazionale  
per la Pastorale Giovanile  
"Itinerari catechistici per introdurre alla bellezza  
che libera nell'incontro con Cristo"  
Dimensione catechetico formativa

Ore 18.00 Chiesa di S. Marta,  
Celebrazione eucaristica  
presieduta da S. E. Card. Bagnasco.  
Consegna del mandato ai delegati vicariati

**SEDI DEL CORSO:**  
Sala Quadrivium  
(Piazza S. Marta n. 2 - Ge Centro)  
1° Turno: ore 9.30-11.30  
2° Turno: ore 16.00-18.00

Salone Parrocchiale  
N. S. del Soccorso  
e S. Rocco di Prà  
ore 20.30-22.30

**INFO:**  
Ufficio Catechistico  
0102700259  
atechistico@diocesi.genova.it  
www.chiesadigenova.it